

Alpignano 25 Aprile 2015

Anche quest' anno, ci ritroviamo per celebrare il 25 Aprile, con una particolarità in più: è il 70° dalla liberazione, è un bel traguardo, da 70 anni commemoriamo l'avvenimento più importante verificatosi durante la nostra esistenza, nella nostra Nazione: la Liberazione dal nazifascismo.

...

Ringrazio tutte le Associazioni presenti ed in particolari quelle combattentistiche (Alpini, Bersaglieri, Carabinieri ecc.) considerato che il nostro 70° coincide con il Centenario dell'inizio della Seconda Guerra Mondiale, nella quale Alpignano, come tutte le comunità italiane, ha pagato un grande contributo di vite umane – espresse nei nomi elencati nel campo della Gloria.

Il nostro incontro di oggi ha in primo luogo lo scopo di ricordare tutti i Caduti della nostra Patria, tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per rendere l'Italia unita ed instaurarne la Democrazia ovvero la possibilità per tutti di esprimere la propria opinione ed ad eleggere tutti i rappresentanti Istituzionali.

La Resistenza ha infatti permesso all'Italia di risorgere dalla catastrofe in cui il fascismo aveva portato la nostra Nazione, ha ridato all'Italia una nuova dignità internazionale come nuova Nazione Democratica nata dalla Resistenza, frutto della più grande operazione politica unitaria, scaturita dall'unione di tutti gli antifascisti italiani che resero possibile la Liberazione.

Senza la Resistenza, senza i nostri eroi, senza il loro sacrificio, oggi non saremo la Nazione che siamo.

Questo é il grande significato che dobbiamo dare a questo momento.

La commemorazione del 25 Aprile ha lo scopo di rivalorizzare i principi unitari che hanno animato la Resistenza, dove per liberarsi dal fascismo, la parte più avanzata del

popolo italiano ha saputo riunire le varie ideologie nei Comitati di Liberazione Nazionale.

Questo per dimostrare ancora una volta che, se si vuole progredire, la ragione deve guidarci verso l'unità politica più ampia possibile.

Lo spirito unitario deve essere il sentimento primario del nostro popolo. La Resistenza, la lotta Partigiana, ha avuto allora ragione sul fascismo perché è stata improntata sui principi di unità popolare; se sappiamo ancora oggi realizzare la linea unitaria, rendiamo, ancora oggi, onore ai nostri Caduti.

La partecipazione delle giovani generazioni a questi momenti storici, è di estrema importanza, queste sono le lezioni di vita da imparare. I giovani infatti hanno bisogno di certezze e di un ideale sicuro da portare avanti, nel rispetto dei valori etici e morali di tutti, che li indirizzi verso il confronto, non lo scontro, nell'ambito dei dettati Costituzionali, con lo scopo di raggiungere unitariamente il progresso, il bene della Comunità. Questi sono stati i valori fondanti della Resistenza, sanciti dalla Costituzione, questi sono i valori che noi dell'A.N.P.I. ci siamo fatto carico di difendere.

La nostra Costituzione è una delle più belle al mondo, ha una - struttura rigidamente democratica che non lascia spazio alle velleità e alle posizioni di pochi, per questo motivo i vari poteri esecutivi che si sono alternati nel tempo sono sempre stati tentati a modificarla ed a plasmarla a proprio uso e consumo.

La nostra Associazione ha il compito di vigilare costantemente, nel tempo, e far sì che le modifiche apportate alla Costituzione, tendenti a snellirne le procedure burocratiche-amministrative, anche se a volte possono essere utili all'atto pratico,

non debbano però mai intaccarne le fondamenta. La Costituzione, in sostanza, può essere modificata, ma non deve essere stravolta, non si devono mai scardinarne né i principi fondamentali né la struttura Democratica che ne è la parte essenziale.

Alcune modifiche Costituzionali infatti, che sono state apportate negli anni precedenti, non si sono sempre dimostrate perfettamente utili nel tempo. Vi sono, poi, stati dei tentativi di stravolgere la Costituzione, che sono stati fortunatamente bocciati dal referendum popolare, istituzione definitiva prevista a salvaguardia della Costituzione stessa. La nostra Associazione, soprattutto in questi casi, è stata fortemente impegnata allo scopo di ottenere l'annullamento di queste modifiche di comodo.

Anche oggi, che siamo vivendo un periodo di importanti riforme, ben vengano le riforme, ma per quanto riguarda quelle Costituzionali dobbiamo fare molta attenzione, mi riferisco in particolare al bicameralismo. L'A.N.P.I. su questa riforma invita tutti ad essere estremamente prudenti. Interveniamo pure in merito al bicameralismo perfetto, rendendo più snella la procedura parlamentare ma non svuotiamone il contenuto essenziale che è quello del doppio controllo, almeno per le leggi più importanti e, soprattutto, preoccupiamoci di garantire l'elettività diretta dei due rami parlamentari. Se il fine è quello di ridurre le spese, riduciamole pure diminuendo i compensi, ed anche diminuendo il numero dei rappresentanti nei due rami del Parlamento, facendo attenzione però di garantire sempre una rappresentanza adeguata.

La politica di questi ultimi anni ci ha disorientati tutti, ci stiamo disaffezionando paurosamente alla politica; bisogna reagire a questo stato di decadenza, dobbiamo renderci conto, e far comprendere ai giovani, che la politica è la linfa della democrazia, la quale prevede il dovere di tutti i cittadini ad impegnarsi, soprattutto i giovani, in una politica attiva, che eserciti un continuo controllo su tutte le Istituzioni e su tutti i rappresentanti dal popolo eletti.

Per ridare la fiducia nella politica, la politica italiana deve essere incanalata in questa direzione, nella giusta direzione, dove la serietà della politica sia la prima istanza; fare politica non deve essere un mestiere, deve essere una passione. Rappresentare il popolo non deve essere un privilegio, deve essere un impegno costante che dà l'orgoglio di portare avanti-con i propri ideali- anche quelli di chi gli ha dato fiducia.

La democrazia richiede alle varie forze politiche di misurarsi, oltre che nelle riforme in atto, in un confronto ed in una mediazione continua, coinvolgendo, per ogni argomento, più persone e idee possibili. Con questo spirito la Resistenza ha vinto, essendo riuscita ad unire le varie tendenze antifasciste del Popolo Italiano ed opponendole al nazifascismo.

Lo spirito unitario deve perciò ritornare di grande attualità non solo in campo Nazionale ma anche nelle Istituzioni periferiche, per difendere i diritti acquisiti dal popolo, ed espressi nella Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza, in onore del sangue versato per realizzarla. Questi sono i principi fondanti della nostra Associazione, ed il motivo per il quale invitiamo i giovani ad unirsi a noi, Come hanno fatto in molti in questi ultimi anni.

L'A.N.P.I. è una Associazione politica apartitica, che comprende diverse formazioni ed opinioni politiche, ed ha un denominatore comune: il rafforzamento della democrazia e la difesa della libertà .

Il nostro impegno unitario é inoltre costantemente rivolto al mantenimento della Pace, come la più alta espressione della società umana. Un grande contributo in questa direzione è stato dato dall' Unione Europea: essa ci ha garantito, ad oggi, 70 anni di pace, un bene immenso. Pensiamoci bene, dopo secoli di guerre fratricide tra Stati Europei, oggi, commemoriamo 70 anni di pace.

Per finire, ricordo ancora, in questo importante giorno, che tutte le conquiste non sono eterne, esse vanno difese giorno per giorno. Tocca a noi, e alle generazioni future, far sì che il sangue versato da tutti gli eroi, sia quelli che ci hanno dato l'unità d'Italia, che gli eroi della Resistenza oggi commemorati, non sia stato versato invano.

Passiamo ora alla consegna delle tessere ad honorem ai famigliari delle vittime della Resistenza, con lo scopo di perpetuare il ringraziamento onorando, oltre il supremo sacrificio dei Martiri della Resistenza, anche le sofferenze che hanno dovuto patire i loro cari per averli persi.

L. Rosso, presidente sez. ANPI Intercomunale